

“Addio ad Aimo Moroni, maestro di cucina e uomo di cuore”

Pubblicato: Domenica 12 Ottobre 2025



*La scomparsa di **Aimo Moroni**, grande maestro della cucina italiana, lascia un vuoto profondo non solo nel mondo della gastronomia ma anche nel cuore di chi ha avuto il privilegio di conoscerlo. Chef, uomo di immensa umiltà e custode dei valori più autentici della nostra tradizione culinaria, Aimo ha ispirato generazioni con il suo esempio. In queste righe, **Chef Garzillo** ne traccia un ricordo personale e toccante, fatto di stima, affetto e gratitudine.*

Lunedì scorso, si è spento un grande Chef della cucina italiana: **Aimo Moroni**. La notizia mi è arrivata mentre mi stavo recando al lavoro a Lugano. Proprio qualche giorno fa mi era capitato di parlare di lui con alcune persone che avevano assistito alla bellissima giornata organizzata qualche anno fa a **Bodio Lomnago**.

Abbiamo avuto l'onore di ospitare nella nostra provincia Aimo e sua moglie Nadia a cui vanno le mie più sentite condoglianze, per una giornata insieme ai ragazzi delle scuole alberghiere della nostra provincia. L'evento era stato organizzato da me per dare la possibilità alle nuove generazioni di conoscere dei pilastri della Cucina Italiana. Tra i nomi che avevo scelto c'era ovviamente **Aimo e sua moglie Nadia**.

Io ho avuto la fortuna di conoscere **Aimo nel '97** quando ero ancora sotto l'ala protettiva di Marchesi. Quando arrivai a **Milano dal Maestro (Marchesi)** sentivo sempre parlare di **Aimo e Nadia**, ovviamente non avevo idea di chi fossero.

Un giorno chiesi al mio direttore di Sala Nicola se riusciva a prenotare un tavolo da loro. (era abbastanza difficile trovare un posto libero). La settimana successiva andai per un pranzo e mi ricordo ancora

l'accoglienza che mi fu riservata, sembrava mi conoscesse da una vita. Una gentilezza tale non mi era mai stata riservata. Era così felice della mia visita che decise di sedersi con me. Da lì iniziò il nostro rapporto fatto di tanta stima reciproca e affetto.

È sempre stata una persona molto disponibile e predisposta al dialogo. Ascoltare i suoi racconti è sempre stato molto affascinante. La sua Storia è incredibile. La sua gentilezza e soprattutto la sua grandissima umiltà rimarranno sempre nel mio cuore. Sono felice di averlo portato nella nostra provincia ed aver dato la possibilità agli alunni dell'Istituto de Filippi di conoscerlo, ascoltarlo e confrontarsi. Tra i passaggi più belli di quella giornata non posso dimenticare alcuni punti che ti rappresentano e che hai sempre portato avanti; Ci hai insegnato che le persone belle, quelle vere e positive, fanno bene al cuore, Ci hai ribadito che il lavoro, quando nasce dal cuore, diventa vita. Che la semplicità può essere grandezza, e che la luce si costruisce giorno dopo giorno, con umiltà e rispetto. Spero che questo tuo ultimo messaggio sia stato compreso dai fortunati presenti e ne facciano tesoro. Ti voglio bene Aimo, rimarrai sempre nel mio cuore. Grazie per avermi fatto entrare nella tua vita è grazie per i tuoi preziosi Insegnamenti.

Ale

R.i.p.

Aimo: "In cucina servono cultura, passione e curiosità"

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it